

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Ingegneria		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI		
INSEGNAMENTO	CHIMICA APPLICATA AI MATERIALI DA COSTRUZIONE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	17511		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ING-IND/22		
DOCENTE RESPONSABILE	MEGNA BARTOLOMEO Professore Associato Univ. di PALERMO		
ALTRI DOCENTI	MEGNA BARTOLOMEO Professore Associato Univ. di PALERMO		
	VALENZA ANTONINO Professore Ordinario Univ. di PALERMO		
CFU	12		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI	MEGNA BARTOLOMEO		
STUDENTI	Lunedì 15:00 17:00 Stanza del docente, primo piano ed. 6, stanza 115		
	Giovedì 15:00 17:00 Stanza del docente, primo piano ed. 6, stanza 115		
	VALENZA ANTONINO		
	Lunedì 15:00 16:00 Stanza 319 Edificio 6		
	Mercoledì 15:00 16:00 Stanza 319 Edificio 6		
	Giovedì 09:00 10:00 Stanza 319 Edificio 6		

DOCENTE: Prof. BARTOLOMEO MEGNA

Conoscenza e capacità di comprensione Tecniche analitiche utili nella diagnostica dei fenomeni di degrado dei materiali da costruzione, con particolare riferimento a legno e materiali lapidei artificiali, criteri di compatibilità tra i materiali. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Corretta scelta dei materiali in funzione della finalità applicativa, capacità di indicare le indagini diagnostiche utili alla definizione dei fenomeni di degrado o della conoscenza materiale dell'oggetto di studio. Autonomia di giudizio Effettuare scelte consapevoli nell'accoppiamento dei materiali e scegliere opportunamente le analisi da svolgere per la definizione dello stato di conservazione di un manufatto edilizio. Abilità comunicative Capacità di interazione costruttiva con gli specialisti dei materiali e delle analisi strumentali.
esame orale
Lezioni frontali, visite didattiche ai laboratori, esercitazioni in aula

MODULO SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Prof. ANTONINO VALENZA

1707.711	TO THING THE ENZY
TESTI CONSIGLIATI	
Materiale didattico fornito dal docente. L. Bertolini, Materiali da Costruzione vol. I, CittàStudi, M. Collepardi, Il nuovo calcestruzzo, V ed. Hoepli	
TIPO DI ATTIVITA'	С
АМВІТО	20915-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	96
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	54

Conoscere le proprietà dei materiali da costruzione, comprendendone le correlazioni con la loro natura chimica e la loro struttura. Conoscere le interazioni tra i materiali e l'ambiente. Operare scelte progettuali in autonomia.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

PROGRAMMA

TROOKAMINA		
ORE	Lezioni	
6	Richiami di chimica delle soluzioni e proprietà dell'acqua. Gli stati di aggregazione della materia. Lo stato solido: amorfi e cristallini. Reticoli di Bravais	
3	Gli acciai da costruzione. Proprietà, tecnologie di produzione	
3	I vetri. Cenni alla composizione e alla produzione. Le proprietà (chimiche, meccaniche, termiche). I fenomeni di degrado.	
2	I laterizi. Struttura cristallina e proprietà chimico-fisiche delle argille. Processo di produzione e proprietà finali dei laterizi. Interazioni laterizi-ambiente. Prove di qualificazione dei laterizi	
2	Il gesso: materie prime, cottura, presa e indurimento, proprietà finali del legante indurito. Le interazioni gesso-ambiente. Elementi prefabbricati in gesso.	
4	La calce aerea: materie prime, cottura, presa e indurimento, proprietà finali del legante indurito. Le malte a base di calce aerea. Gli aggregati per la produzione di materiali lapidei artificiali: caratteristiche composizionali e tessiturali, curve di distribuzione granulometrica ottimale.	
2	Le calci idrauliche naturali. I sistemi leganti idraulici a base di calce aerea.	
10	I leganti idraulici. Cemento Portland: produzione, presa e indurimento, proprietà finali. Le interazioni cemento Portland-ambiente, le cause di incompatibilità tra il cemento Portland e le murature storiche. Ettringite secondaria e thaumasite. I cementi di miscela come alternativa al cemento Portland: cemento pozzolanico e cemento d'altoforno. Mix design.	
3	Additivi per sistemi lapidei artificiali a base di cemento: acceleranti, ritardanti, fluidificanti, espansivi	
3	Rinforzanti naturali dei cementi	
4	Durabilità dei materiali	
ORE	Esercitazioni	
4	Esercitazioni sulle proprietà dei materiali da costruzione	
4	Esercitazioni sulla composizione dei legati	
4	Esercitazioni sul Mix design	

MODULO LABORATORIO DI ANALISI DEI MATERIALI DA COSTRUZIONE

Prof. BARTOLOMEO MEGNA

TESTI CONSIGLIATI

Luca Bertolini - Materiali da costruzione Volume 2 Degrado, prevenzione, diagnosi, restauro - CittàStudi Edizioni ISBN 88725172788

Gennaro Tampone, Massimo Mannucci, Nicola Macchioni - Strutture di legno - De Lettera Edizioni ISBN Materiale didattico messo a disposizione dal docente all'indirizzo https://sites.google.com/site/bartolomegna/corsi-universitari/sistemi-edilizi

TIPO DI ATTIVITA'	С
AMBITO	20915-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	96
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	54

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Conoscenza e capacità di comprensione

Tecniche analitiche utili nella diagnostica dei fenomeni di degrado dei materiali da costruzione, con particolare riferimento a legno e materiali lapidei artificiali, criteri di compatibilità tra i materiali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Corretta scelta dei materiali in funzione della finalità applicativa, capacità di indicare le indagini diagnostiche utili alla definizione dei fenomeni di degrado o della conoscenza materiale dell'oggetto di studio.

Autonomia di giudizio

Effettuare scelte consapevoli nell'accoppiamento dei materiali e scegliere opportunamente le analisi da svolgere per la definizione dello stato di conservazione di un manufatto edilizio.

Abilità comunicative

Capacità di interazione costruttiva con gli specialisti dei materiali e delle analisi strumentali.

PROGRAMMA

TROOKAMINA		
ORE	Lezioni	
4	Concetti introduttivi: misura ed errore, rappresentazione statistica dei dati, teoria degli errori, campionamento ai fini di indagini diagnostiche.	
10	Il legno: genesi del materiale; ultrastruttura del legno; composizione chimica e proprietà chimico fisiche del legno; ortotropia; rapporto tra legno e umidità; fenomeni di degrado biologico; diagnostica di strutture lignee e interventi di recupero edilizio; legno lamellare e altri prodotti a base di legno.	
4	Acqua nelle murature: porosità, capillarità, fenomeni di gelo e disgelo, trasporto di sali solubili, degrado da sali solubili, croste nere, dilavamento.	
3	Tecniche cromatografiche con particolare riferimento alla cromatografia ionica.	
4	Diffrattometria RX: legge di Bragg, diffrattometro di bragg brentano, interpretazione della diffrattometria ed esempi.	
3	Analisi termogravimetrica e termicadifferenziale con esempi di applicazione ai materiali da costruzione.	
4	Porosità e densità: picnometria liquida e a elio, calcolo della porosità, porosimetria a intrusione di mercurio, permeabilità al vapore d'acqua.	
2	Misura di proprietà termiche: conducibilità termica, coefficiente di dilatazione termica lineare	
4	Microscopia ottica: leggi dell'ottica geometrica, potere risolutivo, profondità di campo, risoluzione spaziale e laterale, osservazione di sezioni lucide e sottili di campioni lapidei e lignei.	
2	Microscopia elettronica a scansione: principio di funzionamento, osservazione BSE e SE, analisi EDS.	
3	Spettroscopie elementali: XRF, AAS, ICP, LIBS	
3	Spettroscopie molecolari: FTIR, Raman, principi di funzionamento e applicazioni.	
3	Analisi per via umida sui materiali da costruzione, normativa tecnica sulle calci e gli aggregati, distribuzione granulometrica.	
ORE	Esercitazioni	
2	Test introduttivo di ingresso a risposta multipla su concetti base di chimica e chimica applicata con correzione dei test in aula.	
1	Esercitazione su teoria degli errori	
2	Esperienza di laboratorio sulla cromatografia ionica	